

ECONOMIA CIRCOLARE. Scelta sostenibile dello chef vicentino celebrato

Cracco, progetto con Favini La carta green al ristorante

Linea personalizzata (dagli scarti agro-industriali) per i menù in sala e il packaging dei prodotti e del take-away

ROSSANO VENETO

L'economia circolare è alla base del progetto che unisce Favini e Carlo Cracco, il cuoco stellato, ex giudice di Masterchef, celebrato di origini vicentine che ha scelto la carta ecologica dell'industria di Rossano Veneto, nata dal riuso creativo di sottoprodotti agro-industriali, per dare una svolta green al packaging e materiali di comunicazione del suo ristorante di Milano.

Sui pendii delle colline romagnole, Carlo Cracco, con la moglie e imprenditrice Rosa Fanti, coltiva 5 ettari di vigneto, 2 di ulivi e ben 6 sono adibiti a frutteto con prevalenza di pesche, cachi e ciliegie. E si impegna a cercare le materie prime migliori, che dalla terra arrivano nella sua cucina e gli permettono di avere il controllo della filiera combattendo gli sprechi.

È bastato l'incontro con la cartiera Favini e i suoi progetti industriali sostenibili a far scattare la scintilla. Grazie al know-how dell'azienda di Rossano Veneto che sviluppa carte ecologiche a partire da processi di economia circola-



Cracco con la bobina della carta ecologica prodotta da Favini

re, Cracco ha avviato un progetto per la realizzazione di una carta personalizzata della linea Crush, che contiene il 15% di sottoprodotti agro-industriali, per esempio dalla lavorazione di olive, uva e arance.

Cosa accade con la carta Crush? Si riesce a chiudere il cerchio: gli scarti agro-industriali da filiere alimentari conferiti in Favini, vengono micronizzati con un mulino messo a punto dalla cartiera stessa, e parzialmente sostituiti a cellulosa di albero per realizzare una carta ecologica secondo il processo circolare Crush. Successivamente i

fogli di carta si trasformano nei packaging e menù del ristorante milanese di Cracco o a casa acquistando dal nuovo servizio luxury take away Cracco Express.

Oltre alla carta ecologica Crush con il 15% di residui agro-industriali, la gamma di Favini include Alga Carta, brevettata ancora negli anni '90 per riutilizzare le alghe in eccesso della Laguna di Venezia, Refit con 15% di scarti di lavorazioni tessili di lana e cotone e Remake con 25% di sottoprodotti della pelletteria. Una carta che al tatto sembra davvero pelle. •

FOTOGRAFIA: MARIANO